

8 luglio 2020
Università di Udine, Aula Strassoldo
Alberto F. De Toni

Giovanni Battista Colussi Ingegnere Meccanico Honoris Causa

Saluti introduttivi

Ben trovati a tutti e in particolare al laureando Giovanni Battista Colussi, per gli amici Battista, e a tutti i suoi familiari, amici e a tutti lavoratori, fornitori, clienti ecc. della Colussi Ermes. Oggi non è solo la festa di Battista - che taglia un traguardo lusinghiero e storico - ma è anche la festa della sua famiglia (la moglie Rita con i figli Andrea e Chiara), degli amici, dei lavoratori dell'azienda e di tutto l'indotto, e di tutto il Friuli che opera, produce, innova e si distingue nel mondo.

È la prima cerimonia pubblica dell'Università di Udine dall'inizio del Covid: abbiamo voluto cominciare col botto! Un ringraziamento va quindi in primis al Magnifico Rettore prof. Roberto Pinton che ha voluto dare un segnale a tutta la comunità del Friuli: si inizia da subito alla grande. E un grazie anche alla Segreteria del Rettorato, coordinata dalla dott.ssa Sonia De Marchi, per aver organizzato una cerimonia perfetta nel rispetto delle regole.

Un ringraziamento al prof. Marco Petti, Direttore del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, che ha voluto andare di persona in visita alla fabbrica a Casarsa della Delizia per testimoniare l'interesse e la presenza dell'Ateneo e al prof. Marco Sortino che ha l'onere e soprattutto l'onore, vorrei dire il privilegio, di fare la laudatio, anche lui già perito meccanico del Malignani, una scuola di cui tutto il Friuli va fiero, una scuola che è un vanto della nostra Regione. Prima erano entrambi periti del Malignani, da oggi sono entrambi ingegneri dell'Università del Friuli.

Per ultimo, ma non da ultimo, un ringraziamento sentito e un plauso va indirizzato a Michelangelo Agrusti presidente di Confindustria Alto Adriatico che ha immaginato, voluto, sollecitato e inseguito questa laurea honoris causa, non solo per il riconoscimento del valore e dell'operato di Battista, ma anche come simbolo rivolto alle giovani generazioni del nostro territorio: il talento, la passione, la determinazione sono e saranno sempre le pietre angolari su cui costruire il futuro del Friuli Venezia Giulia.

Dopo i saluti e i ringraziamenti, desidero raccontarvi due aneddoti, il primo è fonte dell'amicizia e dall'affetto di Michelangelo per Battista, il secondo della stima e del rispetto del figlio Andrea per suo padre.

Valbruna 1966: prove di ingegneria idraulica

Nel 1966, durante il campo scout estivo nei pressi di Valbruna, il gruppo scout di Battista si riforniva di acqua sul torrente. Un perdurante mal tempo aveva reso non potabile l'acqua. Battista si recò presso l'officina di suo padre e in due giorni mise in piedi una condotta e delle vasche/lavabo e le portò al campo. A mezza montagna aveva individuato una sorgente. Realizzò un'opera di captazione rudimentale e un piccolo acquedotto con vasche di compensazione per regolare la pressione a valle. Il campo così ebbe la sua acqua potabile distribuita da tubi forati in una vasca, in modo da garantire a tutti la possibilità di bere e di lavarsi. E il campo poté svolgersi fino alla fine. Una vera opera di ingegneria idraulica realizzata da Battista all'età di 16 anni!

Wisconsin 2002: Battista sale in cattedra

Nel 2001 la Colussi Ermes partecipa al bando di concorso per uno dei progetti più importanti nel settore alimentare americano e mondiale. Questo progetto permette alla Colussi Ermes di crescere e di evidenziarsi ancor di più nel settore alimentare nord americano e globale.

Il progetto si svolge a Madison in Wisconsin (USA) e tratta il lavaggio e la sanificazione dei Multistampi in acciaio per la produzione dei Lunch Box che poi sono diventati molto comuni nelle merende di bambini e adulti in tutto il mondo.

Questo progetto e il relativo processo di produzione e lavaggio è rimasto segreto per oltre 10 anni in quanto considerato strategico da una delle maggiori multinazionali nel settore alimentare.

Dopo la presentazione delle varie soluzioni tecniche da parte di ben 14 aziende di tutto il mondo e dopo quasi un anno di assidue analisi tecniche da parte dell'ingegneria di Kraft Foods e di ulteriore e rinomata azienda di ingegneria esterna (Foth & Van Dyke) la Colussi Ermes viene selezionata come azienda vincente di questo progetto.

Tecnicamente il progetto è molto complesso per le severe specifiche tecniche - al tempo già proiettate verso gli standard farmaceutici - e per le grandi dimensioni dello stampo e relative capacità di produzione.

Anche dal punto di vista "politico" il progetto non è semplice, in quanto il processo di produzione è gestito da una nota azienda francese "Armor Inox" che aveva ideato anch'essa un tunnel di lavaggio, bocciato però dalle varie ingegnerie esaminanti.

Quindi la Colussi Ermes deve inserire il proprio tunnel di lavaggio all'interno di una linea completamente francese, negli USA. I francesi ora amici, ma al tempo non felici dell'integrazione con gli italiani della Colussi, erano molto critici sulla soluzione tecnica, ma non avevano altra scelta.

Dopo la firma del contratto e deposito del pagamento all'ordine la Colussi Ermes nelle persone di Battista e Andrea arrivano a Madison Wisconsin presso la sede di Kraft Foods del tempo per il Kickoff meeting e la presentazione finale dell'impianto.

Durante il lungo viaggio in aereo verso gli USA, Battista apre il minuscolo tavolino incernierato sul sedile davanti a lui e per circa 3 ore ripassa tutti i calcoli fatti e i disegni redatti per il progetto "Lunchables".

Dopo di che si rivolge verso Andrea e ridendo dice: "Stiamo facendo una cavolata. Così il progetto non può funzionare". Ovviamente secondo i canoni non è possibile cambiare il progetto in quel momento. Infatti il cambiamento richiedeva di cambiare il processo di lavaggio da continuo a passo-passo.

Andrea non era per nulla contento, in quanto sarebbe stato lui a doverlo spiegare in inglese al numeroso gruppo di lavoro presente alla riunione: 42 persone tra i vari ingegneri Kraft, consulenti, direttori delle manutenzioni ecc. (Nota: gli ingegneri americani sono estremamente specializzati quindi il gruppo comprendeva vari ingegneri: meccanici, elettronici, chimici ecc.).

Iniziata la riunione durante una fredda mattina di Febbraio 2002, quando arriva il turno di Colussi Ermes per la presentazione e funzionamento del proprio impianto. Andrea inizia la presentazione e in modo molto diplomatico introduce la possibilità di migliorare il processo di lavaggio e relativi consumi utilizzando un sistema "passo-passo". La sala ammutolisce e le numerose persone presenti alla riunione si guardano tra di loro con molto stupore. L'imbarazzo è alle stelle e si crea una situazione di stallo totale che avrebbe potuto compromettere il progetto.

In quell'istante Battista capisce perfettamente la situazione e con impeto si presenta davanti alla grande lavagna della sala riunioni e rivolgendosi verso Andrea dice: "Traduci esattamente quello che sto per dire".

Per circa 15 minuti Battista spiega a tutti i vantaggi energetici del nuovo concetto, efficienze di lavaggio e riduzioni dei consumi di acqua. Battista ricalcola davanti a tutti il processo produttivo e di lavaggio dello stampo "Multimould". Andrea traduce il tutto mentre i vari ingegneri presenti sono intenti ad usare le loro calcolatrici per verificare i calcoli.

Alla fine, dopo qualche secondo di silenzio, il responsabile di tutto il progetto, tale Steve Havens, dopo essersi consultato con i suoi colleghi presenti, si alza in piedi e rivolgendosi verso Battista, davanti a tutta la platea, dice: "Non è corretto. I tuoi calcoli sono sbagliati. Le velocità non corrispondono".

Battista a quel punto senza neppure guardarlo in faccia e senza attendere la traduzione, avendo compreso i numeri in inglese, si rivolge ad Andrea e scuotendo la testa, guardando verso il basso

dice: “Dì a Steve che non ha considerato la misura ed il verso corretto dello stampo! Dì a Steve di rifare il calcolo in modo corretto”.

A quel punto - dopo circa 30 secondi di silenzio e totale imbarazzo - dal fondo della sala riunioni si alza in piedi un umile omone massiccio, tipico americano, con casco bianco in testa e relativo adesivo “Head of Maintenance”, era il responsabile delle manutenzioni. Guardando i suoi colleghi dice “Guys, Battista is right”. “Ragazzi Battista ha ragione, la sua idea è corretta!”

A quel punto dopo aver ricalcolato il tutto e dopo essersi confrontati tra di loro i vari ingegneri concordano sul corretto funzionamento dell’impianto come spiegato da Battista.

A quel punto gli animi si rasserenano e quando la riunione sta per riprendere con toni costruttivi ed armoniosi Steve Havens si alza in piedi e davanti a tutti dice: “Fermi tutti, prima di continuare. Ma quanto ci costa in più questo nuovo concetto”? Battista a quel punto guarda Steve negli occhi e risponde “Non c’è nessun costo aggiuntivo, questa è una modifica essenziale per la buona riuscita del progetto”. A quel punto Steve sorride e con il pollice verso l’alto esclama “Procediamo! Oggi vi invito tutti a pranzo!”

Quell’impianto è ancora in funzione e produce Lunchable per tutti gli USA. A seguito del progetto Lunchables si sono rafforzati molte relazioni con la ditta francese responsabile del processo e la Colussi Ermes ha ottenuto un riconoscimento nel mercato globale.

Questo progetto ha significato molto per la Colussi Ermes. E anche per Battista che in quel giorno di Febbraio ha superato con autorità un severo esame davanti ad una commissione esaminatrice molto esigente.

Udine 2020: a Battista viene conferita la laurea honoris causa

Oggi qui a Udine la nostra Commissione per la laurea honoris causa non farà un altro esame. Battista ha già superato brillantemente l’esame diciotto anni fa. Oggi siamo qui per tributargli la laurea in Ingegneria Meccanica per meriti acquisiti sul campo. Complimenti vivissimi Battista! Non è da tutti diventare ingegnere ad honorem.

Da oggi potremmo annoverarti con fierezza ai nostri studenti universitari come un caso esemplare di successo tecnico ed imprenditoriale. Un esempio di come si possa trasformare un’azienda di pochi dipendenti in una impresa leader mondiale nel proprio settore, di come si possa veicolare nel mondo un’immagine dell’Italia creativa e innovativa e al tempo stesso contribuire allo sviluppo economico e sociale del proprio territorio. Continua così ingegner Battista! Sei un orgoglio del Friuli e della sua Università.